



SINDONE TELEVISIVA 30 Marzo 2013

La Sindone televisiva è stato un appuntamento unico nel suo genere. Non era mai accaduto prima che si organizzasse una ostensione televisiva in mondo visione dell'antico lenzuolo, con quel volto misterioso che si lascia guardare e che ci racconta la sofferenza evidente di un uomo la cui immagine non può lasciarci indifferenti e ci pone degli interrogativi. Chi è quell'uomo?, è veramente il volto di Gesù? e ancora, perchè tanto accanimento sul quel corpo?, perchè tanta sofferenza infiltra a quell'uomo della croce?

La sofferenza è uno dei più grandi misteri della nostra esistenza eppure, di fronte a questa croce, il nostro fondatore Monsignor Luigi Novarese ha saputo trovare un senso e dare un significato. Per gli uomini di fede la via della croce ha un valore salvifico, è Gesù che volontariamente ha accettato di andare incontro alla morte di croce per liberare tutti noi dal peccato, ma nel contempo è attraverso la sua sofferenza che avviene la grandezza della RISURREZIONE. Quindi con la morte di croce tutto è cambiato e Monsignore ne intuisce la grandezza e vuole annunciarlo a tutti gli ammalati. La Croce è la loro forza **dà un senso al loro dolore**, alla loro **sofferenza** ed acquista un valore salvifico per arrivare all'incontro con Dio.

Ora l'ammalato inizia un nuovo cammino, non è più una creatura da compatire, ma deve agire. L'ammalato non può rassegnarsi all'isolamento e all'autocommiserazione perchè lo spirito resta attento.

L'ostensione della Sindone è stata un'opportunità di incontro molto intensa, che ci ha regalato delle grandi emozioni. Fortemente voluta da Papa Benedetto XVI, è stata privilegiata, nella diretta televisiva, la presenza degli ammalati e dei loro accompagnatori. Erano presenti tutte le associazioni di volontariato che operano sul territorio torinese, oltre ad un notevole spiegamento di forze dell'ordine e molte autorità ecclesiali.

A noi del Cvs era stata assegnata la fila numero 10 e dopo qualche piccolo intoppo organizzativo durante la sistemazione delle carrozzine l'incontro è cominciato con la recita del rosario.

Nello, Emma, Rosina, Anna, Cettina, Vincenzo, Giovanna i nostri alfieri e Angelo, Teresina, Emanuele, Laura, Giovannina e Maurizio hanno avuto il privilegio di essere al loro fianco.

Ma la star indiscussa della giornata è stata senza alcun dubbio Mariolina che ci ha fatto dono di una splendida testimonianza.

Il nostro arcivescovo, Cesare Nosiglia, ha confermato di avere una spiccata sensibilità nei confronti degli ammalati passando a salutare e baciare uno ad uno tutti i presenti.

Molto belle le letture recitate con maestria da alcuni professionisti, così come l'accompagnamento musicale di contorno prezioso a tutta la funzione con l'esibizione del coro diocesano e di un caloroso coro gospel.

L'incontro è stato impreziosito dalla video-presenza di Papa Francesco, che con il suo collegamento a distanza, ci ha regalato una riflessione profonda sul Volto della Sindone. Questo volto che comunica una grande pace; questo Corpo torturato che esprime una sovrana maestà. E' come se lasciasse trasparire un'energia contenuta ma potente, è come se ci dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza; la forza dell'amore di Dio, la forza del Risorto vince tutto.

Al termine della funzione abbiamo potuto contemplare in silenzio di fronte alla Sindone, ammalati e accompagnatori, quel volto sfigurato che assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità. La giornata si è conclusa con una bella foto di gruppo e con il ricordo di un incontro intenso e profondo.

Maurizio Maggiora

(CVS di Torino)

